

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 1308

Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai fini del miglioramento fondiario dei terreni agricoli, rivenienti dalle opere di ampliamento di un impianto di deposito e stoccaggio di cereali e prodotti agroalimentari, autorizzato con P.A.U. n. 35 del 19/02/2018 del comune di Altamura. Autorizzazione al livellamento ai sensi dell'art.5 del R.R. 28/2008 all'interno della ZSC/ZPS Murgia Alta.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Direttiva 2009/147/CE e la Direttiva 92/43/CEE sono gli strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat) è stata adottata al fine di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo. Tale direttiva prevede l'adozione di misure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e costituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione (ZSC) denominata Natura 2000 formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I della direttiva e habitat delle specie di cui all'allegato II della direttiva; tale rete deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessate nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri ai sensi della direttiva 2009/147/CE;
- la Direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli) concerne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato. Essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento;
- con il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. è stato emanato il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- con il D.P.R. 357/1997, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, è stato affidato alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di adottare le misure di conservazione necessarie a salvaguardare e tutelare i siti della stessa Rete Natura 2000, nonché quello di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- con il Decreto ministeriale del 3 settembre 2002 sono state approvate le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- la rete NATURA 2000 in Puglia comprende 12 Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, ora 2009/147/CE, che costituiscono insieme alle Zone speciali di conservazione e ai Siti di importanza comunitaria la Rete Ecologica europea;
- con la Deliberazione n. 3310 del 23 luglio 1996, la Giunta regionale ha preso atto del lavoro di censimento degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie e delle specie selvatiche animali e vegetali, dei relativi Siti d'Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciali (Progetto Biotaly);
- le ZPS che costituiscono la Rete NATURA 2000, oltre a quelle individuate dal Ministero dell'Ambiente e

riportate nella DGR 3310 del 23 luglio 1996, sono quelle per cui è stata proposta la designazione con nota n. 9608 del 30 novembre 1998 a firma dell'Assessore competente;

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1157 dell'8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1022 del 21 luglio 2005, "Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01", la Regione Puglia ha deliberato di "aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni delle seguenti 4 Zone di Protezione Speciale classificate (...)": Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110031, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso Il Golfo di Manfredonia IT9110038;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 26 febbraio 2007 "Adeguamento Zone di Protezione Speciale - Procedura d'infrazione contro la Repubblica Italiana per insufficiente classificazione delle ZPS - Causa C-378/01" la Regione Puglia ha modificato le delimitazioni della ZPS Laghi di Lesina e Varano 119110031 e ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2171 del 27 settembre 2011 la Regione Puglia ha Istituito la ZPS "Monte Calvo e Piana di Montenero" IT9110026 ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/ CE;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 7 marzo 2017 la Regione Puglia ha istituito la ZPS "Scoglio dell'Eremita" IT9120012 ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/ CE;
- con il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007, in adempimento dell'articolo 1, comma 1226, della legge 296/2006, è stata integrata la disciplina riguardante la gestione dei siti che formano la rete Natura 2000, dettando i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS) sulla cui base le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree; all'art. 5 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS" alla lettera r prevede *"divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia"*;
- con il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 sono stati approvati i Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007; esso prevede all'art. 5 "Misure di conservazione per tutte le ZPS" - lettera t - il divieto di effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

Considerato che:

- con nota prot. n. 22562 del 27/03/2018 (Pratica SUAP n. 23995) il SUAP Sistema Murgiano ha avviato il procedimento ordinario per l'intervento relativo al "Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai fini del miglioramento fondiario dei terreni agricoli, rivenienti dalle opere di ampliamento di un impianto di deposito e stoccaggio di cereali e prodotti agroalimentari, da eseguire in Via Santeramo S.P. n. 235 km 1+262 sulle aree contraddistinte nel catasto Terreni con le particelle 324, 323, 353, 355, 599 e 601 del Foglio di Mappa 168 del comune di Altamura, il cui proponente è la Agriviesti s.r.l.;
- con nota prot. n. PG47673 del 12/04/2018 la Città Metropolitana di Bari, rilevato che l'intervento in questione rientrava tra quelli vietati salvo autorizzazione dell'ente gestore del vincolo, ha chiesto al SUAP Sistema Murgiano l'attivazione del relativo endoprocedimento di competenza della Regione Puglia, Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità; con nota prot. n. PG47684 del 12/04/2018 la Città Metropolitana di Bari ha chiesto, inoltre, il rilascio del parere dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, necessario per il prosieguo dell'istruttoria;
- con nota prot. n. 27785 del 18/04/2018 il Comune di Altamura, Servizio Ambiente, rilevata la carenza

- documentale riguardante il procedimento ai sensi del DPR 120/2017 per il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ha invitato la ditta a produrre documentazione integrativa; il SUAP, con nota prot. 28739 del 20/04/2018, ha provveduto ad inoltrare tale richiesta alla ditta istante;
- con nota prot. 28736 del 20/04/2018 il SUAP ha avviato l'endoprocedimento integrativo richiesto, inoltrando alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta il 19/04/2018;
 - con nota prot. 32053 del 07/05/2018 l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso il nulla osta n. 17/2018 per l'intervento fondiario in agro di Altamura oggetto del presente procedimento;
 - con nota prot. n. 4998 del 11/05/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato al SUAP e per conoscenza al Servizio Parchi e Tutela della biodiversità di non rilevare profili di competenza in relazione alla pratica SUAP n. 23995 del 26.03.2018;
 - con nota prot. n. 4392 del 29/05/2018 il Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, a seguito di incontri informali svoltisi, ha comunicato di non aver ricevuto nessuna richiesta formale di autorizzazione alle attività in oggetto da parte del SUAP;
 - con nota prot. n. 38785 del 30/05/2018 il SUAP ha chiesto al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di prendere atto della nota di avvio dell'endoprocedimento integrativo in relazione all'intervento suddetto;
 - con nota prot. n. 3997 del 21/06/2018 il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio ha convocato un incontro tecnico con la società Agriviesti, svoltosi in data 26 giugno 2018;
 - con PEC del 04/07/2018 la Soc. Agriviesti s.r.l. ha trasmesso al Servizio Parchi e Tutela della biodiversità la documentazione relativa all'intervento in oggetto consistente in: Relazione tecnica integrativa, Allegati 1 e 2 - tabelle riassuntive, Tav_6a - Percorsi e siti di conferimento Certificati Analisi Granulometrica (sito di produzione e siti di conferimento), Verbale sopralluogo ARPA Puglia del 17.05.2018, Certificati di Analisi dei Terreni prelevati nel sito di produzione da ARPA Puglia, Nulla Osta Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Relazione tecnica Agronomica;
 - con nota prot. n. 1053 del 06/07/2018 il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Stazione Parco di Altamura ha comunicato di aver accertato il deposito di ingenti cumuli di terra di riporto proveniente da scavo per la realizzazione di manufatti edilizi, su terreni censiti al catasto al Fg. n. 18 p.lle nn. 2 parte, 4 e 49 alla loc. Masseria De Lorenzis (Ceraso) nell'agro di Altamura, da distribuire successivamente mediante spandimento, richiedendo alle Amministrazioni in indirizzo gli eventuali titoli autorizzativi rilasciati;
 - con nota prot. n. 5974 del 24/07/2018 la Regione Puglia, Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, ha riscontrato la nota prot. n. 1053 del 06/07/2018 del Raggruppamento Carabinieri Parchi - Stazione Parco di Altamura;
 - con nota prot. n. 1113 del 31/07/2018 il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Stazione Parco di Altamura ha richiesto alla Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio se la tipologia degli interventi in oggetto necessitano del rilascio di autorizzazione paesaggistica o dell'accertamento di compatibilità paesaggistica;
 - con nota prot. n. 6724 del 28/08/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha riscontrato la nota prot. n. 1113 del 31/07/2018 del Raggruppamento Carabinieri Parchi - Stazione Parco di Altamura, convocando un incontro tecnico in data 14 settembre 2018 con il Comune di Altamura delegato al rilascio delle autorizzazioni e accertamenti di compatibilità paesaggistica;
 - con nota prot. n. 7295 del 20/09/2018 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha comunicato tra l'altro che, a seguito dell'accertamento eseguito dal Raggruppamento Carabinieri Parchi - Stazione Parco di Altamura di ingenti cumuli di terra di riporto proveniente da scavo per la realizzazione di manufatti edilizi su terreno in catasto al F.M. 18 particelle 2 parte, 4 e 49 località Masseria De Lorenzis (Ceraso), ritiene necessario che venga approfondita la circostanza accertata, in relazione al nuovo e diverso iter amministrativo da intraprendere secondo quanto disposto dalle pertinenti disposizioni normative;
 - con nota prot. n. 80710 del 13/11/2018, il SUAP, in riferimento alla nota regionale prot. n. 7295 del 20/09/2018, ha richiesto di chiarire come deve intendersi il nuovo e diverso iter amministrativo da seguire e quali i relativi soggetti coinvolti;
 - con nota prot. n. 1603 del 25/11/2018 il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Stazione Parco di Altamura

- ha comunicato che gli interventi di riutilizzo delle terre e rocce da scavo accertati in data 01/06/2018 sono avvenuti sine titulo, in quanto carenti del parere della valutazione di incidenza ambientale e dell'autorizzazione paesaggistica e che in data 30/10/2018 le aree interessate sono state oggetto di sequestro giudiziario, convalidato dal Tribunale di Bari con provvedimento n. 12668 RGPM del 08/11/2018;
- con nota prot. n. 82423 del 19/11/2018 il Responsabile del Procedimento del SUAP Associato Sistema Murgiano - Comune di Altamura - Capofila con l'assistenza tecnico-amministrativa di Murgia Sviluppo Scarl ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 29/11/2018, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/10, per l'acquisizione dei pareri/determinazioni mancanti ai fini della conclusione del presente procedimento amministrativo che si concludeva con il rinvio alla data del 18/12/2018 con l'impegno da parte della Ditta Agriviesti srl di comunicare l'eventuale assenso allo stralcio del bacino 5 dalle aree oggetto della VINCA da parte della Città Metropolitana di Bari, previo rilascio della autorizzazione da parte della Regione Puglia;
 - con nota prot. n. 86778 del 04/12/2018 il SUAP ha comunicato che la ditta AGRIVIESTI Srl ha stralciato, da qualsiasi richiesta di autorizzazione, le aree oggetto di sequestro giudiziario, ossia le superfici individuate nel bacino 5 nel Piano di riutilizzo di terre e rocce da scavo oggetto del presente procedimento;
 - con nota prot. n. 9549 del 13/12/2018 il Servizio Parchi e Tutela della biodiversità ha comunicato la disponibilità ad effettuare un sopralluogo congiunto al fine di valutare la possibilità di autorizzare l'intervento in oggetto;
 - con PEC del 14/12/2018 la ditta Agriviesti srl ha comunicato la propria disponibilità ad effettuare il sopralluogo congiunto in data 17/12/2018;
 - in data 17/12/2018 si è svolto il sopralluogo congiunto con la ditta Agriviesti e il Servizio Parchi e tutela della biodiversità;
 - in data 18/12/2018 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi Indetta dal SUAP dove è stato stabilito che la conclusione della stessa viene fissata al 27/02/2019 e che la stessa tornerà a riunirsi in data da destinarsi;
 - con provvedimento n. 70/2018 emesso in data 17/01/2019 la Città di Altamura ha rilasciato Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, con prescrizioni, per i lavori di trasporto e spandimento del terreno sui bacini 1, 2,3,4, 6,7, 8, 9,10,11,12 e 13 di destinazione delle terre e rocce derivanti dall'area di cantiere, contraddistinta con le p.lle 353, 355, 599, 601 del Fg 168 del comune di Altamura;
 - con nota prot. n. 1453 del 22/02/2019 il Servizio Parchi e Tutela della biodiversità ha trasmesso il verbale del sopralluogo congiunto svoltosi in data 17/12/2018 con i rappresentanti della Soc. Agriviesti s.r.l., allegato e parte integrante della presente, e con nota prot. n. 2062 del 15/03/2019 ha chiesto all'ARPA Puglia di confermare e integrare il parere espresso in relazione all'idoneità dell'utilizzo del materiale scavato in aree della Rete Natura 2000 e al Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, competente in materia di gestione agricola in Aree Natura 2000 e in aree Parco, l'espressione del parere di competenza;
 - con nota prot. n. 20956 del 26/03/2019 il SUAP ha trasmesso agli Enti competenti la nota del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità sopra citata;
 - con nota prot. n. 22472 del 26/03/2019 inviata al SUAP, Arpa Puglia ha comunicato che ha eseguito indagini analitiche su campioni di terra e rocce da scavo, con esclusivo riferimento all'art. 10 comma 8 del D.P.R. 120/2017, e che ulteriori pareri di competenza saranno espressi nell'ambito del procedimento di VINCA incardinato presso la Città Metropolitana di Bari;
 - con nota prot. n. 25395 del 10/04/2019 il SUAP ha trasmesso la nota della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia;
 - con nota prot. n. 19673 del 03/04/2019 la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia ha comunicato che è stato già rilasciato il parere di competenza ai sensi del R.D.L n. 3267/23 relativo all'intervento in oggetto;
 - con nota prot. n. 31690 del 08/05/2019 il SUAP ha chiesto di trasmettere le determinazioni di competenza al fine di concludere il procedimento in itinere;

Considerato altresì che:

- il progetto in oggetto prevede il riutilizzo del terreno ottenuto dallo sbancamento della zona di sedime derivante dai lavori di ampliamento di un impianto di stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali della ditta Agriviesti s.r.l. ubicata ad Altamura (BA) in via Santeramo s.p. 235 Km 1 + 262 ai fini di un miglioramento fondiario di varie aree agricole limitrofe ad essa e localizzate sempre nell'agro del comune di Altamura. L'intervento di miglioramento fondiario e successivo livellamento consiste essenzialmente nel riportare del terreno, riveniente dalle aree di sbancamento ove sarà realizzato il progetto di ampliamento dell'impianto di stoccaggio di cereali della ditta Agriviesti s.r.l., su terreni già coltivati in aree limitrofe, al fine di ottimizzarne l'utilizzo agricolo di queste aree. La natura e i volumi di terreno da riportare nelle singole aree agricole sono riportate nel dettaglio nel paragrafo successivo "schede di dettaglio dei bacini di destinazione".

Il terreno ottenuto dallo sbancamento, previa differenziazione per la natura che lo caratterizza, sarà trasportato con autocarri gommati nelle aree di destinazione. Successivamente, previo mescolamento con la parte superficiale di terreno presente nell'area di destinazione, il terreno così trattato sarà steso con l'ausilio di un dozer fino a raggiungere lo spessore prestabilito, livellando e regolarizzando la superficie in maniera da facilitare le operazioni meccaniche necessarie per la successiva messa a coltura dell'area. Dai dati di progetto si è rilevato e stimato che il materiale che si otterrà dallo sbancamento dell'area di cantiere ammonta a circa 60.000 m³ derivante dall'area retrostante gli impianti di stoccaggio già realizzati e funzionanti della ditta Agriviesti s.r.l.

Tale area è riportata in catasto del comune di Altamura al fg. 168 p.lle 353,355,599 e 601.

Il volume da ricavare da tali sbancamenti è costituito da circa 60.000 mc di cui 10.000 mc di terreno vegetale di scotico e 50.000 mc di terreno ottenuto dalla parte più profonda dello sbancamento costituito principalmente da terreni originatisi prevalentemente da depositi limosi-argillosi.

Le aree in cui sarà trasportato il materiale riveniente dallo sbancamento sono state elencate in 13 aree di destinazione indicate con il termine di "bacini" a cui è stato associato un numero progressivo da 1 a 13 che serve ad individuarle in maniera univoca.

I bacini di destinazione del terreno ottenuto dallo sbancamento sono costituiti da terreni antropizzati e già coltivati con colture erbacee a ciclo annuale generalmente costituiti da cereali.

- Nel sopralluogo effettuato in data 17/12/2018 sono state esaminate tutte le aree previste come destinazione del materiale rinveniente dallo scavo all'interno della ZSC/ZPS Murgia Alta con l'eccezione delle particelle (p.lle 2, 4 e 49 del Fg. 18 del comune di Altamura) ricadenti nel bacino 5 stralciate dal Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, così come dichiarato con nota inviata il 3 dicembre 2018 dalla Ditta Agriviesti. Il sopralluogo è stato necessario al fine di valutare gli eventuali impatti derivanti dall'apporto di terra e materiale scavato su terreni condotti a seminativo all'interno della ZPS Murgia Alta. L'operazione di livellamenti del terreno all'interno dei siti della Rete Natura 2000 è vietato sia ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007 che del Regolamento Regionale 28/2008 salvo specifica autorizzazione da parte dell'Ente gestore del sito.
- La valutazione svolta ha riguardato nel seguente ordine gli altri bacini individuati come siti di destinazione delle volumetrie prodotte dall'ampliamento dello stabilimento:
 - Bacino n. 1 foglio 190 p.lle 28-145
 - Bacino n. 3 foglio 194 p.lle 174
 - Bacino n. 4 foglio 179 p.lle 11-12-14-93-94-95-96
 - Bacino n. 10 foglio 137 p.lle 4-6-12-13-44-57-58-59-60-61-62-63-64-83-85-87
 - Bacino n. 12 foglio 172 p.lle 45-64-65-69-75-107-108-116-117-126-129-159-172-187-188
 - Bacino n. 11 foglio 171 p.lle 18-50-104-128-148-170-181-374-375-376-377-378-379-427-428-535
 - Bacini n. 9 e 13 foglio 173 p.lle 1-103-142-143-153-202-378-379
- Tutte le superfici interessate dall'intervento sono attualmente condotte a seminativo. Dall'analisi del bacino n. 1 foglio 190 p.lle 28-145 emerge che le aree individuate sono condotte a seminativo e sono caratterizzate da terreni limo-sabbiosi e limo-argillosi e ricoperti da terreno vegetale. Lo spessore di terreno da riportare su tali aree è pari a circa 10 cm. In adiacenza sono presenti aree con vegetazione seminaturale.

Dato atto che non sussistono impatti diretti e o indiretti per specie e/o habitat in relazione all'apporto di materiale terroso si ritiene di adottare tutti gli accorgimenti per evitare che si possa avere dilavamento di terra sulle particelle adiacenti caratterizzate dalla presenza di vegetazione seminaturale.

Pertanto, si ritiene che la volumetria da riportare sulle particelle individuate debba essere distribuita evitando di creare pendenze che possano creare apporto di materiale sulle aree individuate caratterizzate dalla presenza di vegetazione seminaturale.

Per quanto riguarda i bacini 3 e 4 le superfici presenti sono caratterizzate da terreni vegetali con un ridotto franco di coltivazione con roccia affiorante.

Le aree con presenza di roccia affiorante, presenti nel bacino 4, sono state escluse dagli interventi di riporto del materiale previsto dal piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo dalle opere in progetto.

Lo spessore da riportare in tali aree è pari a circa 10 cm.

L'analisi svolta con il sopralluogo ha evidenziato che le particelle inserite in questi due bacini sono le aree più critiche per potenziali impatti diretti e/o indiretti sulle specie presenti e sugli habitat che caratterizzano le superfici limitrofe. Infatti, le superfici individuate sono in contatto con aree sensibili caratterizzate da mosaici di pascoli e habitat di prateria e costituiscono habitat di specie da un punto di vista trofico e riproduttivo, e sono in prossimità del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Pertanto, si ritiene che le volumetrie da riportare nelle aree individuate nel bacino 3 siano ridotte alla metà di quanto previsto (circa 900 mc) prediligendo l'apporto di terreno vegetale, mentre per le aree individuate nel bacino 4 le volumetrie previste dal piano di circa 9000 mc siano redistribuite sulle aree individuate esterne alla ZPS.

Il bacino n. 10 è caratterizzato da terreni affioranti costituiti da depositi pleistocenici appartenenti alla fossa bradanica e quindi prevalentemente limosi-sabbiosi, limosi-argillosi, con conglomerati e depositi recenti alluvionali. L'area di destinazione del materiale è attraversata da un canale di scolo delle acque meteoriche. Dal rilievo effettuato non si ravvisano impatti potenziali diretti e indiretti su habitat e specie derivanti dall'apporto di terre da scavo provenienti dai bacini di produzione, e si ritiene che l'attività di riporto e livellamento da effettuare sia finalizzata anche a mantenere, ampliare e approfondire il canale di scolo presente contribuendo a renderlo permanente.

I bacini 9 e 13 dal punto di vista geologico sono costituiti da terreni affioranti costituiti da depositi pleistocenici appartenenti alla fossa bradanica e quindi prevalentemente limosi-sabbiosi, limosi-argillosi, con conglomerati e depositi recenti alluvionali.

Dal sopralluogo condotto, l'apporto di materiale, così come previsto dal piano di riutilizzo di rocce e terre da scavo, sulle aree individuate nei sopraccitati bacini non comporta impatti e controindicazioni in relazione alla conservazione di habitat e specie presenti nei siti interessati.

In sintesi dal sopralluogo effettuato sono state evidenziate le aree e le superfici più critiche in relazione all'intervento in oggetto (bacini 3 e 4).

I 9000 mc circa da riportare sulle superfici individuate nel bacino 4 dovranno essere redistribuiti nei bacini individuati all'esterno della ZPS.

Per le altre superfici individuate nei bacini 1-9-10-11-12 e 13 non sussistono motivazioni di carattere ecologico e conservazionistico tali da impedire il riporto di materiale terroso derivante dal piano di recupero di terre e rocce da scavo e successivo livellamento.

- con DGR 1362/2018 la Regione Puglia ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003.

Tutto quanto sopra premesso e ritenuto che,

- non ci sono motivi ostativi all'intervento così come descritto in narrativa e fermo restando la validità di tutte le ulteriori misure di conservazione individuate nei Regolamenti Regionali 28/2008 e 6/2016 e s.m.i. e le prescrizioni individuate;
- la presente autorizzazione non sostituisce il necessario parere di Valutazione di Incidenza Ambientale e ogni altra eventuale autorizzazione.

Vista la comunicazione pervenuta via e-mail da parte del dirigente *ad interim* del Servizio Parchi e tutela della biodiversità, in cui la stessa ritiene, alla luce dell'incarico di dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale ricevuto con Deliberazione di Giunta Regionale 785 del 15 maggio 2018, che debbano essere svolti degli approfondimenti di carattere giuridico amministrativo con riferimento alla possibilità da parte della stessa, quale Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale e Dirigente a.i. del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, di sottoscrivere l'atto con il quale la Giunta rilascia la presente autorizzazione e pertanto in maniera cautelativa ritiene opportuno non sottoscrivere il provvedimento in attesa di tali approfondimenti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della legge reg. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. K).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare tutto quanto premesso, considerato e ritenuto nel presente atto;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del R.R. 28/2008, il livellamento di cui al Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai fini del miglioramento fondiario dei terreni agricoli, rivenienti dalle opere di ampliamento di un impianto di deposito e stoccaggio di cereali e prodotti agroalimentari, autorizzata con P.A.U. n. 35 del 19/02/2018, da eseguire sulle seguenti aree contraddistinte nel catasto terreni del comune di Altamura:
 - Bacino n. 1 foglio 190 p.lle 28-145
 - Bacino n. 3 foglio 194 p.la 174
 - Bacino n. 4 foglio 179 p.lle 11-12-14-93-94-95-96
 - Bacino n. 10 foglio 137 p.lle 4-6-12-13-44-57-58-59-60-61-62-63-64-83-85-87
 - Bacino n. 12 foglio 172 p.lle 45-64-65-69-75-107-108-116-117-126-129-159-172-187-188
 - Bacino n. 11 foglio 171 p.lle 18-50-104-128-148-170-181-374-375-376-377-378-379-427-428-535
 - Bacini n. 9 e 13 foglio 173 p.lle 1-103-142-143-153-202-378-379

all'interno della ZSC/ZPS Murgia Alta, il cui proponente è la Agriviesti s.r.l, fermo restando la validità di tutte le ulteriori misure di conservazione individuate nei Regolamenti Regionali 28/2008 e 6/2016 e s.m.i. e le prescrizioni individuate nel verbale di sopralluogo svolto il 17.12.2018 dal Servizio Parchi e tutela della biodiversità della Regione Puglia e riportate in narrativa;

- di notificare, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, il presente provvedimento ai soggetti interessati, per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità

ALLEGATO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 9 FACCIATI



Oggetto: pratica SUAP n. 23995 del 26.03.2018. Verbale di sopralluogo svolto in data 17 dicembre 2018.

Con nota AOO_145/PROT 9549 del 13/12/2018 la Regione Puglia Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha comunicato la disponibilità ad effettuare un sopralluogo congiunto al fine di valutare la possibilità di autorizzare l'intervento in oggetto.

Con PEC del 14/12/2018 la Ditta AGRIVIESTI srl ha comunicato la propria disponibilità ad effettuare il sopralluogo congiunto in data 17/12/2018.

Pertanto, in data 17.12.2018 il sottoscritto ha effettuato il sopralluogo nelle aree oggetto di intervento di livellamento con terre e rocce da scavo nel SIC/ZPS Murgia Alta accompagnato dal rappresentante della Ditta Agriviesti.

Con il presente verbale si rappresenta quanto segue.

Il sopralluogo è stato necessario al fine di valutare gli eventuali impatti derivanti dall'apporto di terra e materiale scavato su terreni condotti a seminativo all'interno della ZPS Murgia Alta.

Pertanto si è proceduto a valutare nel seguente ordine gli altri bacini individuati come siti di destinazione delle volumetrie prodotte dall'ampliamento dello stabilimento:

- Bacino n. 1 foglio 190 p.lle 28-145
- Bacino n. 3 foglio 194 p.la 174
- Bacino n. 4 foglio 179 p.lle 11-12-14-93-94-95-96
- Bacino n. 10 foglio 137 p.lle 4-6-12-13-44-57-58-59-60-61-62-63-64-83-85-87
- Bacino n. 12 foglio 172 p.lle 45-64-65-69-75-107-108-116-117-126-129-159-172-187-188
- Bacino n. 11 foglio 171 p.lle 18-50-104-128-148-170-181-374-375-376-377-378-379-427-428-535
- Bacini n. 9 e 13 foglio 173 p.lle 1-103-142-143-153-202-378-379

Tutte le superfici interessate dall'intervento alla data del sopralluogo sono condotte a seminativo.

www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità



BACINO 1

**Sito di Destinazione - Bacino n. 1
F. 190 p.lle 28 - 145**

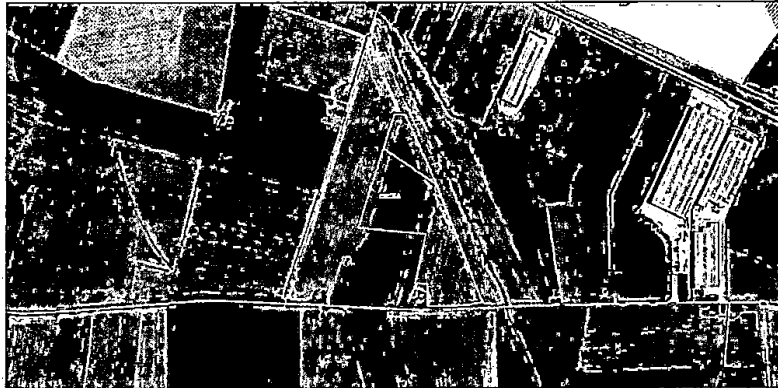


fig. 1

Dall'analisi del bacino n. 1 foglio 190 p.lle 28-145 emerge che le aree individuate sono condotte a seminativo e sono caratterizzate da terreni limo-sabbiosi e limo-argillosi e ricoperti da terreno vegetale. Lo spessore di terreno da riportare su tali aree è pari a circa 10 cm. In adiacenza sono presenti aree con vegetazione seminaturale (riportate in rosso nella fig. 1).

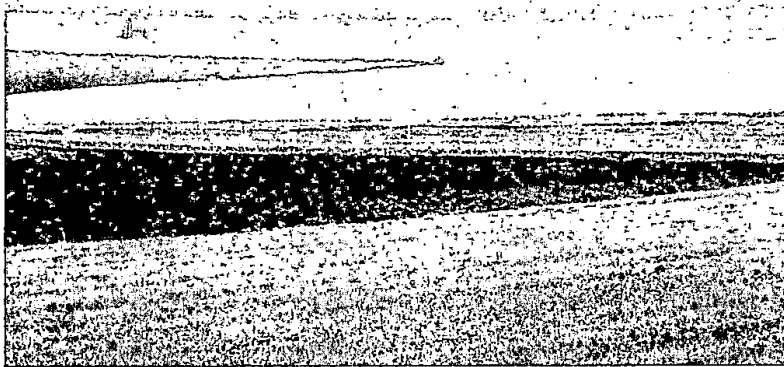


fig. 2

www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

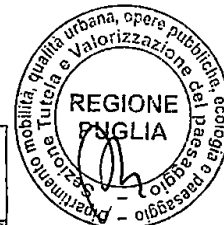


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità



BACINI n. 3 e 4

**Sito di Destinazione - Bacino n. 3
F. 194 p.lia 174**

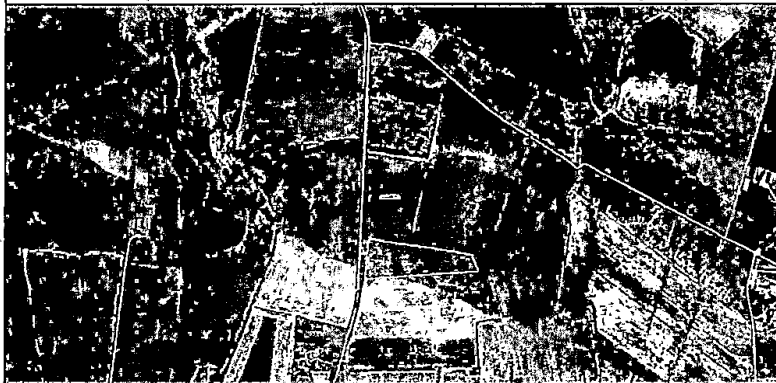


fig. 2

**Sito di Destinazione - Bacino n. 4
F. 179 p.lie 11 - 12 - 14 - 93 - 94 - 95 - 96**



fig. 3

I bacini 3 e 4 sono costituiti da terreni vegetali con un ridotto franco di coltivazione con roccia affiorante. Le aree con presenza di roccia affiorante, presenti nel bacino 4, sono state escluse dagli interventi di riporto del materiale previsto dal piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo dalle opere in progetto. L'apporto di terreno da riportare nelle particelle interessate è pari a circa 10 cm.

L'analisi svolta con il sopralluogo ha evidenziato che le particelle inserite in questi due bacini sono in contatto con aree più sensibili caratterizzate da mosaici di pascoli e habitat di

www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità

prateria e costituiscono habitat di specie da un punto di vista trofico e riproduttivo, oltre ad essere in prossimità del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.



fig. 4



fig. 5



www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità



fig. 6

BACINO n. 10

Sito di Destinazione - Bacino n. 10

F. 137 p.lle 4-6-12-13-44-57-58-59-60-61-62-63-64-83-85-87



fig. 7

Il bacino n. 10 è caratterizzato da terreni affioranti costituiti da depositi pleistocenici appartenenti alla fossa bradanica e quindi prevalentemente limosi-sabbiosi, limosi-argillosi, con conglomerati e depositi recenti alluvionali. L'area di destinazione del materiale è attraversata da un canale di scolo delle acque meteoriche come si evince dalle fig 8 e 9.

www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità

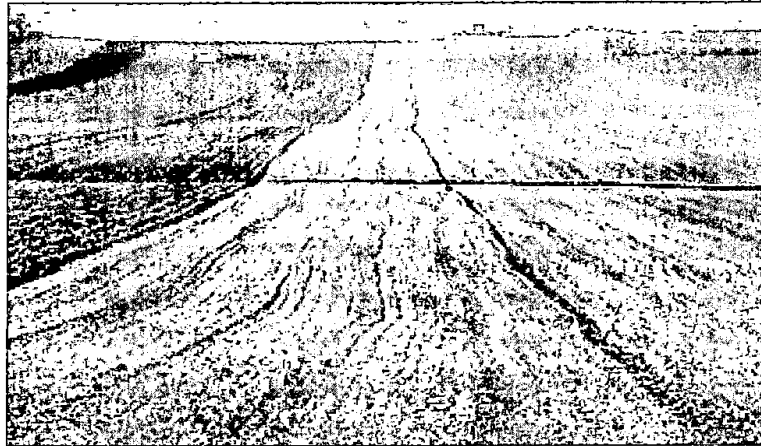


fig. 8

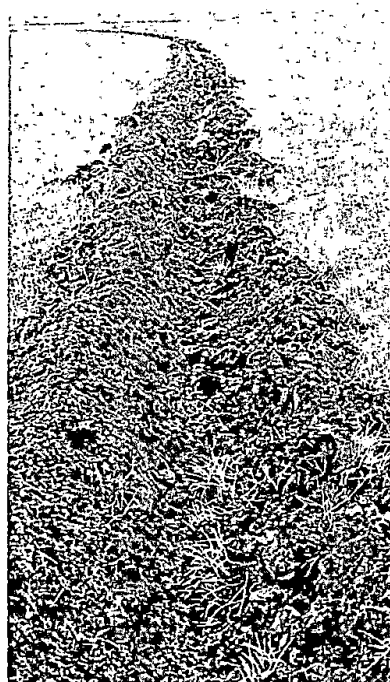


fig. 9



www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità

Dal rilievo effettuato non si ravvisano impatti potenziali diretti e indiretti su habitat e specie derivanti dall'apporto di terre da scavo provenienti dal bacino di produzione.

BACINI 9 e 13

Sito di Destinazione - Bacino n. 9 e n. 13
F. 173 p.lle 1-103-142-143-153-202-378-379
F. 174 p.lla 64



fig. 10

I bacini 9 e 13 dal punto di vista geologico sono costituiti da terreni affioranti costituiti da depositi pleistocenici appartenenti alla fossa bradanica e quindi prevalentemente limosi-sabbiosi, limosi-argillosi, con conglomerati e depositi recenti alluvionali.

Dal sopralluogo condotto, l'apporto di materiale, così come previsto dal piano di riutilizzo di rocce e terre da scavo, sulle aree individuate nei sopraccitati bacini (fig. 10 e 11) non comporta impatti e controindicazioni in relazione alla conservazione di habitat e specie presenti nei siti interessati.



fig. 11

www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
 Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
 pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità

Bacino 11 e 12

Sito di Destinazione - Bacino n. 12

F. 172 p.lle 45-64-65-69-75-107-108-116-117-126-129-159-172-187-188

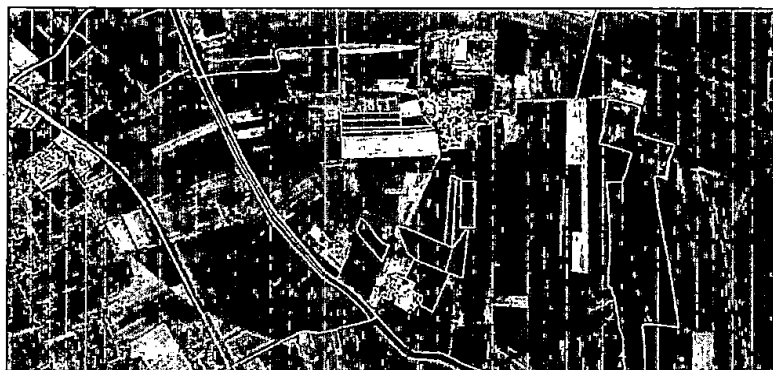


fig. 12

Sito di Destinazione - Bacino n. 11

F. 171 p.lle 18-50-104-128-148-170-181-374-375-376-377-378-379-427-428-535

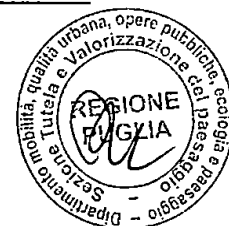


Fig. 13

Anche i bacini 11 e 12 sono caratterizzati da terreni costituiti da depositi pleistocenici appartenenti alla fossa bradanica e quindi prevalentemente limosi-sabbiosi, limosi-argillosi,

www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Parchi e tutela della biodiversità

(fig. 12 e 13) e non sono inseriti in aree contermini e/o vicine ad aree ritenute sensibili per specie o habitat.



fig. 14

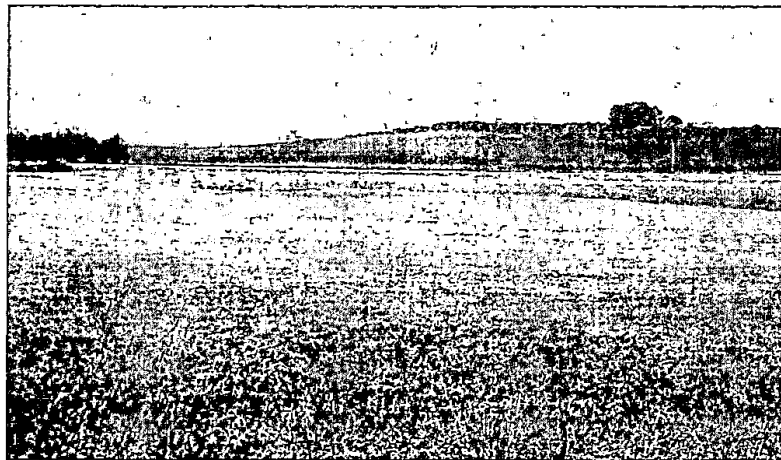


fig. 15

Il Funzionario Istruttore

Dot. Giovanni Zaccaria

Per La Ditta Agriviesti s.r.l.

Ing. Tommaso Tragni

www.regione.puglia.it

Servizio Parchi e tutela biodiversità
Via Gentile 52 - 70121 Bari - ITALY Tel: +39 080 540 3532
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

